

# AREZZONOTIZIE

A cura di Elena Giacomini

## La collezione di Joey: un albo raffinato che avvicina all'immaginario di un grande artista. I consigli per la lettura

#LettoriSelvaggi è una rubrica sui libri per i più piccoli curata da Elena Giacomini, libreria La Casa sull'Albero

Elena Giacomini

30 maggio 2019 07:59



**L**a collezione di Joey, Candace Fleming, Gérard DuBois, Orecchio acerbo

“La questione non è ciò che si guarda, ma ciò che si vede” diceva Joseph Cornell, artista americano nato nel 1903, famoso per gli *assemblage* che realizzava con le cose più disparate. Oggetti trovati in giro per la città che accostati assieme in scatole di legno, teatrini, contenitori, scrigni, danno vita a delle opere d'arte, cose

### Avviso Privacy

Questo sito fa parte del gruppo Citynews: proseguendo nella navigazione acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. **Maggiori informazioni.** Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze. Potrai rivedere la tua scelta in qualsiasi momento, cliccando nel link "Privacy" in fondo a tutte le pagine dei siti Citynews.

ACCETTO

Mostra tutte le finalità di  
utilizzo

Powered by

*La collezione di Joey*, pubblicato negli Stati Uniti nel 2018 con il titolo *The Amazing Collection of Joey Cornell*, è un racconto per immagini e poche significative parole, che mette in pagina l'infanzia dell'artista.

Joey è un bambino dalla sconfinata capacità di immaginare. I suoi occhi vedono cose che gli altri non sanno cogliere, e ancor meno raccogliere. Porta a casa di tutto, qualunque cosa scateni la sua fantasia o incuriosisca i suoi occhi. Una collezione che cresce nel tempo ed ad un certo punto non basta più la sua stanza da letto a contenerla. Joey ha bisogno di uno spazio più grande ed inizia ad occupare il fienile accanto a casa. La mamma e il papà lo incoraggiano e non perdono occasione per trovare oggetti preziosi per incantare il figlio.

Nelle illustrazioni di Gérard DuBois riconosciamo pipe, teste di bambole, piume, uova, conchiglie, cartine geografiche, biglie, oggetti, pezzi di realtà, che confluirono realmente nelle opere di Cornell.

Nell'albo si racconta anche della prima esposizione che l'artista, all'età di soli 13 anni, organizzò nel fienile per rallegrare la famiglia a pochi giorni dalla morte del padre. In mostra anche una cassaforte di ferro, collezionata forse dopo l'incontro con Houdini.

La settimana scorsa siamo felicemente tornate ai libri senza parole e questa settimana torniamo all'arte con un albo elegante e raffinato che ci avvicina all'immaginario ed alla poetica di uno degli artisti più autorevoli del ventunesimo secolo.